

# Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Bologna

Prot. n. 4840/2014

**Bando di concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura di n. 1 posto a tempo indeterminato avente qualifica dirigenziale-profilo di Dirigente amministrativo del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Bologna**

Il Presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Bologna,

visti

- il d.p.r. n. 487 del 9 maggio 1994, con le successive modificazioni;
- il d.lgs. n. 165 del 30 marzo 2001, con le successive modificazioni, concernente le norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche, e visti in particolare gli articoli 6, 28, 30, 34 *bis* e 35;
- l'art. 70 co. 13 del suddetto d.lgs., che dispone l'applicazione della disciplina prevista dal suddetto d.p.r., per le parti non incompatibili con quanto previsto dal citato art. 35;
- la delibera del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Bologna adottata all'adunanza del 13 gennaio 2014 con cui il Consiglio ha approvato la dotazione organica e il piano delle assunzioni per gli anni 2014-2016, manifestando l'intenzione di dare copertura a n. 1 unità di personale a tempo indeterminato avente qualifica dirigenziale-profilo di Dirigente amministrativo del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Bologna, previo espletamento delle procedure di mobilità ex artt. 34 *bis* e 30 del d.lgs. n. 165/2001;

considerato

- che con raccomandata a.r. prot. n. 61/lz/2014 del 28 gennaio 2014 è stata trasmessa, da parte del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Bologna, comunicazione agli enti competenti per la verifica di personale in disponibilità da assumere secondo le procedure di cui all'art. 34 *bis* del d.lgs. n. 165/2001;
- che in data 26 febbraio 2014, con prot. n. 1448, il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Bologna riceveva comunicazione da parte della Regione Emilia-Romagna – Servizio Lavoro di assenza di personale con la qualifica richiesta negli elenchi di disponibilità tenuti dalla Regione;

ORDINE AVVOCATI BOLOGNA  
DATA ARRIVO 14 LUG. 2014  
PROT. N. 4840  
DATA PROT. 14 LUG. 2014

- che sono trascorsi in ogni caso e inutilmente i termini di cui all'art. 34 *bis* co. 4 del d.lgs. n. 165/2001, senza che gli enti preposti abbiano segnalato la presenza di personale disponibile con il profilo professionale richiesto negli elenchi di personale in disponibilità;
- che con delibera adottata dal Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Bologna all'adunanza del 12 maggio 2014 è stato pertanto indetto avviso di selezione per una procedura di mobilità esterna volontaria ex art. 30 del d.lgs. n. 165/2001, per titoli e colloquio, ai fini della copertura di n. 1 unità di personale a tempo indeterminato avente qualifica dirigenziale-profilo di Dirigente amministrativo del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Bologna;
- che il suddetto avviso è stato pubblicato in data 15 maggio 2014 nel sito internet istituzionale del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Bologna, nell'area "Concorsi";
- che nei termini previsti dall'avviso non è pervenuta alcuna domanda di partecipazione;
- che pertanto non è stato possibile dare copertura al posto vacante tramite le procedure di mobilità;

richiamata

- la delibera del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Bologna adottata all'adunanza del 14 luglio 2014 con cui il Consiglio dell'Ordine ha approvato il seguente bando di concorso per titoli ed esami per la copertura di n. 1 posto di personale a tempo indeterminato avente qualifica dirigenziale-profilo di Dirigente amministrativo del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Bologna;

indice

concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura di n. 1 posto a tempo indeterminato avente qualifica dirigenziale-profilo di Dirigente amministrativo del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Bologna.

Il concorso di accesso, il rapporto di lavoro e il relativo trattamento economico saranno disciplinati dalle norme di legge in vigore per il personale dipendente dalle amministrazioni pubbliche e dal C.C.N.L. per la Dirigenza di Area VI.

**Art. 1 – Descrizione della posizione di lavoro  
e requisiti di ammissione al concorso**



*g*

*[Handwritten signature]*

1. La posizione di lavoro oggetto del presente concorso pubblico e la figura professionale richiesta comporta lo svolgimento delle seguenti funzioni dirigenziali:

- supporto amministrativo alle attività del Consiglio dell'Ordine e ai suoi organi;
- gestione, coordinamento e tenuta degli albi ed elenchi professionali, delle autocertificazioni presentate dagli iscritti e delle relative verifiche amministrative;
- gestione e coordinamento dei rapporti istituzionali e associativi sia europei che internazionali;
- organizzazione dei servizi a supporto dell'esercizio della professione forense;
- supporto al Consiglio Distrettuale di Disciplina;
- gestione e coordinamento dei protocolli con gli uffici giudiziari;
- organizzazione e coordinamento del servizio di biblioteca;
- gestione e coordinamento dei rapporti con l'Organismo di mediazione dell'Ordine;
- gestione e coordinamento dei rapporti con la Fondazione Forense Bolognese e gli organismi della formazione professionale;
- gestione e coordinamento dello Sportello per il cittadino;
- gestione e coordinamento del sito web dell'Ordine;
- gestione e coordinamento dei servizi relativi al processo telematico e alle pec professionali;
- gestione e coordinamento delle attività assegnate al Consiglio dell'Ordine per gli esami di abilitazione professionale;
- organizzazione di spazi e arredi per la sede del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Bologna;
- organizzazione, gestione e coordinamento delle risorse umane e materiali già acquisite e da acquisire all'Ordine secondo le procedure di legge;
- gestione del sistema di prevenzione e sicurezza nei luoghi di lavoro (d.lgs. n. 81/2008).
- gestione e coordinamento dell'amministrazione e contabilità del Consiglio dell'Ordine e dei settori d'attività connessi e collegati.

Le conoscenze specifiche e le competenze tecnico-professionali comprendono teorie, metodi, tecniche e strumenti per la gestione operativa degli specifici processi che afferiscono alle funzioni descritte, la capacità di

elaborare programmi di intervento (definizione di risorse, tempi, costi) e di gestirli (verifica andamento e scostamenti, eventuali azioni correttive).

Competenze di comunicazione efficace, ascolto attivo, empatia, assertività, influenzamento e negoziazione, di lavoro in gruppo, *problem-setting* e *solving*, resistenza allo stress, sono molto importanti per identificare la figura professionale che andrà a ricoprire il posto messo a concorso.

2. Chi intende partecipare al concorso deve possedere i seguenti requisiti generali:

- a) cittadinanza italiana;
- b) idoneità fisica all'impiego per il posto al quale si riferisce il presente bando. L'amministrazione sottoporrà a visita medica di controllo il candidato che risulterà vincitore, in base alla vigente normativa;
- c) non essere stato escluso dall'elettorato politico attivo;
- d) non essere stato licenziato da un precedente pubblico impiego, destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento;
- e) non essere stato dichiarato decaduto da un pubblico impiego, ai sensi dell'art. 127 co. 1 lett. d), del d.p.r. n. 3 del 10 gennaio 1957;
- f) non avere riportato condanne penali, anche non definitive, che impediscano, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, la costituzione del rapporto d'impiego con pubbliche amministrazioni;

3. In aggiunta ai requisiti generali di cui al comma precedente è, inoltre, necessario che il candidato risulti in possesso dei requisiti specifici di seguito indicati:

- a) avere conseguito uno dei seguenti diplomi di laurea (DL) di cui all'ordinamento previgente al d.m. n. 509 del 3 novembre 1999 (lauree del vecchio ordinamento) ovvero uno dei titoli a essi equiparati (ai sensi del decreto interministeriale del 9 luglio 2009 sulla "equiparazione tra lauree di vecchio ordinamento, lauree specialistiche e lauree magistrali") o equipollenti, in:
  - giurisprudenza;
  - economia e commercio;
  - scienze politiche;
  - scienze dell'amministrazione.

b) essere dipendente di ruolo di una pubblica amministrazione e avere compiuto almeno cinque anni di servizio, svolti in posizioni funzionali per l'accesso alle quali è richiesto il possesso della laurea;

ovvero

essere in possesso della qualifica di Dirigente in enti e strutture pubbliche non ricomprese nel campo di applicazione dell'art. 1 co. 2 del d.lgs. n. 165 del 30 marzo 2001, e avere svolto per almeno due anni le funzioni dirigenziali;

ovvero, ancora,

avere ricoperto incarichi dirigenziali o equiparati in amministrazioni pubbliche, per un periodo non inferiore a cinque anni;

ovvero, infine,

essere cittadino italiano, fornito di idoneo titolo di studio universitario, e avere maturato, con servizio continuativo per almeno quattro anni presso enti od organismi internazionali, esperienze lavorative in posizioni funzionali apicali per l'accesso alle quali è richiesto il possesso della laurea;

c) avere conoscenza dell'informatica e di almeno una delle seguenti lingue straniere: inglese, spagnolo, tedesco, francese;

d) non rivestire o avere rivestito negli ultimi due anni, ai sensi dell'art. 53 co. 1 bis del d.lgs. n. 165 del 30 marzo 2001, cariche in partiti politici o in organizzazioni sindacali o avere avuto negli ultimi due anni rapporti continuativi di collaborazione o di consulenza con le predette organizzazioni.

Pertanto, il candidato che si trovi nelle condizioni descritte nel presente punto d), nonché in quelle di cui all'art. 3 del d.lgs. n. 39 dell'8 aprile 2013 ("Inconferibilità di incarichi in caso di condanna per reati contro la pubblica amministrazione"), non potrà essere ammesso al concorso.

4. Tutti i requisiti per l'ammissione dovranno essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando. Il difetto anche di uno solo dei requisiti, accertato nel corso della procedura di cui al presente bando, comporterà l'esclusione del candidato dalla procedura e costituisce causa di risoluzione del rapporto di lavoro, ove già instaurato.

#### **Art. 2 – Termini e modalità per la presentazione della domanda**

1. Le domande di ammissione al concorso, redatte in carta semplice e debitamente firmate, secondo il modello di cui all'allegato "A", dovranno essere inviate esclusivamente a mezzo raccomandata a.r. indirizzata al Segretario del

Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Bologna – Ordine degli Avvocati di Bologna – Palazzo di Giustizia, Piazza dei Tribunali, 4 – 40124 Bologna, entro e non oltre il termine perentorio di trenta giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale – IV Serie Speciale "Concorsi ed esami", con indicazione sul retro della busta della seguente dicitura: "Domanda di concorso pubblico per n. 1 posto di Dirigente amministrativo".

2. Farà fede, relativamente all'osservanza del suddetto termine, il timbro a data dell'ufficio postale accettante. Il termine della presentazione delle domande, ove cada in giorno festivo, si intende prorogato di diritto al giorno seguente non festivo.

3. Il termine fissato per la presentazione delle domande e di eventuali titoli ad esse allegati è perentorio; pertanto non è ammesso l'invio di documentazione integrativa oltre tale termine.

4. L'amministrazione non assume alcuna responsabilità nel caso di dispersione di comunicazioni dipendente da, inesatta indicazione del recapito da parte dell'aspirante o da mancata oppure tardiva notifica del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali non imputabili a colpa dell'amministrazione stessa.

5. I candidati portatori di handicap dovranno specificare per iscritto, nella domanda di partecipazione, l'eventuale diritto all'applicazione dell'art. 20 della legge n. 104/1992, specificando l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove.

6. Per tutti i candidati, l'ammissione al concorso viene disposta sotto condizione dell'accertamento dei requisiti prescritti per l'assunzione.

7. Ferme restando le sanzioni penali previste dall'art. 76 del d.p.r. n. 445 del 28 dicembre 2000, qualora da controlli emerga la non veridicità della dichiarazione resa dal concorrente, ai sensi dell'art. 75 del citato d.p.r., il medesimo decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

8. Alla domanda di partecipazione dovrà essere allegata una fotocopia in carta semplice (non autenticata) di un documento di identità in corso di validità.

### **Art. 3 – Dichiarazioni da rendere nella domanda**

1. Nella domanda gli aspiranti concorrenti, consapevoli che in caso di dichiarazioni false o mendaci verranno applicate le sanzioni penali previste dall'art. 76 del d.p.r. n. 445/2000, devono dichiarare, ai sensi degli artt. 46 e 47 del suddetto d.p.r.:

- a) nome, cognome, luogo e data di nascita, luogo di residenza o domicilio (se diverso), codice fiscale, indirizzo e-mail e recapito telefonico, a pena di esclusione;
- b) di essere in possesso dei requisiti di cui al precedente art. 1, con specificazione del titolo di studio posseduto come previsto al precedente art. 1 co. 3 lett. a), la data di conseguimento, la votazione riportata e l'università o l'istituzione presso il quale è stato conseguito;
- c) i periodi di attività lavorativa (titoli di servizio) ai sensi del precedente art. 1 co. 3 lett. b) svolti, sia a tempo determinato che indeterminato, presso amministrazioni pubbliche, con contratto di lavoro subordinato, indicando l'amministrazione, la durata del rapporto (e indicando con precisione il giorno, il mese e l'anno di inizio e di fine del rapporto di lavoro), la qualifica e/o categoria e il profilo professionale ricoperti;
- d) in caso di servizio prestato a tempo parziale, la percentuale lavorativa svolta. Il servizio prestato a tempo parziale è considerato, ai fini della valutazione dei titoli, in proporzione al periodo lavorativo effettivamente prestato;
- e) con precisione l'eventuale godimento di periodi di aspettativa, nei quali non viene maturata anzianità di servizio;
- f) eventuali altri titoli posseduti (titoli vari), da far valere ai fini della valutazione di cui al successivo art. 8. La scelta circa la valutazione di tali titoli compete discrezionalmente alla Commissione esaminatrice, sulla scorta dei parametri individuati dal presente bando. In ogni caso, gli stessi titoli potranno essere valutati solo se attinenti alle funzioni messe a concorso e comunque solo se nella domanda di partecipazione essi vengono indicati in modo completo e chiaro.

2. Gli aspiranti concorrenti, al momento della presentazione della domanda, non sono tenuti ad allegare alcuna documentazione comprovante le suddette dichiarazioni, in quanto i requisiti di ammissione e gli altri titoli posseduti possono essere autocertificati nella domanda di partecipazione al concorso.

semplicemente firmando in calce la stessa. E' comunque consentito produrre i titoli posseduti in originale ovvero in copia fotostatica.

3. L'amministrazione si riserva in ogni momento della procedura concorsuale la facoltà di procedere alla verifica delle dichiarazioni presentate dai candidati.

4. I titoli autocertificati per fruire dei benefici di "preferenza" di cui all'art. 5, commi 4 e 5, del d.p.r. n. 487/1994 e s.m.i., in caso di posizionamento *ex aequo* nella graduatoria di merito al termine delle prove d'esame, devono essere posseduti dai candidati alla data di scadenza del termine stabilito nel presente bando per la presentazione delle domande di ammissione al concorso.

5. Anche il possesso dei citati titoli di preferenza dovrà essere autocertificato ai sensi del d.p.r. n. 445/2000 in sede di domanda di partecipazione al concorso.

6. Non potranno essere prese in considerazione le certificazioni o le relative dichiarazioni sostitutive attestanti il possesso di titoli prodotte oltre il termine di scadenza del bando.

7. I candidati dovranno apporre in calce alla domanda, a pena di nullità della stessa e conseguente loro esclusione dalla procedura, la data e la propria firma non autenticata, in conformità a quanto disposto dal vigente art. 39 del d.p.r. n. 445 del 28 dicembre 2000, allegando fotocopia di un documento di identità in corso di validità.

8. Il candidato ha inoltre l'obbligo di comunicare eventuali variazioni di indirizzo e/o di recapito.

9. Oltre la scadenza dei termini di presentazione della domanda non è ammessa la regolarizzazione della stessa da parte dei candidati che abbiano omesso, in tutto o in parte, anche una sola delle dichiarazioni prescritte.

#### **Art. 4 – Esclusione dal concorso**

L'esclusione dal concorso per difetto dei requisiti prescritti sarà comunicata con provvedimento motivato.

#### **Art. 5 – Preselezione**

1. Il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Bologna, in relazione al numero delle domande presentate e dunque dei candidati al concorso, si riserva di ricorrere allo svolgimento di una prova preselettiva intesa ad accertare il grado di professionalità posseduto in relazione a quello richiesto per lo svolgimento delle mansioni e funzioni proprie della posizione dirigenziale oggetto del concorso.

2. La preselezione consisterà nella risoluzione in un tempo determinato di appositi quiz a risposta multipla vertenti sulle seguenti materie:

- diritto amministrativo;
- ordinamento professionale forense;
- ordinamento giudiziario;
- contabilità pubblica.

3. La preselezione non costituisce prova d'esame e pertanto il relativo punteggio non sarà sommato a quello delle successive prove (scritte e orale) e dei titoli.

4. La prova preselettiva si intende superata con il conseguimento del punteggio minimo di 18/30. Saranno ammessi a sostenere le successive prove scritte i primi 20 candidati (più eventuali *ex aequo*), in base all'ordine decrescente della graduatoria che scaturirà dalla valutazione della prova preselettiva.

5. La quantificazione dei quesiti da somministrare ai candidati e i relativi criteri di valutazione saranno stabiliti dalla Commissione esaminatrice e saranno comunicati ai candidati presenti prima dell'inizio dello svolgimento della prova in questione.

6. L'amministrazione potrà affidare l'organizzazione della preselezione a soggetti pubblici o privati professionalmente accreditati nel campo della selezione e ricerca del personale, ferma la presenza dei membri della Commissione esaminatrice allo svolgimento della prova preselettiva.

#### **Art. 6 – Prove di esame**

1. I candidati saranno sottoposti a due prove d'esame scritte e a una prova orale.

2. Le prove d'esame, scritte e orali, hanno a oggetto le materie di cui al successivo art. 7 e sono preordinate all'accertamento delle conoscenze, delle capacità e delle attitudini possedute dai candidati, nonché del grado di corrispondenza tra il profilo personale del candidato e il profilo-tipo di Dirigente, come descritto all'art. 1 co. 1 del presente bando di concorso.

3. Fermo restando quanto previsto al precedente comma 2, la prima prova scritta avrà carattere prevalentemente teorico, mentre la seconda prova scritta avrà carattere teorico-pratico.

4. I candidati, durante lo svolgimento di entrambe le prove scritte, non potranno consultare alcun testo di legge, ancorché non commentato, né potranno

utilizzare altri strumenti di supporto. In nessuna fase della procedura l'amministrazione fornirà ai candidati indicazioni in ordine ai testi sui quali preparare le prove d'esame.

5. A ciascuna prova viene attribuito il punteggio massimo di 30 punti. Ciascuna prova si intende superata con il conseguimento del punteggio minimo di 21/30. La votazione complessiva, che darà luogo alla formazione della graduatoria finale, è determinata dalla somma dei voti riportati nelle due prove scritte, nella prova orale e in sede di valutazione dei titoli (in totale, massimo 120 punti).

6. Il tempo complessivo a disposizione dei candidati per lo svolgimento di ciascuna prova sarà stabilito dalla Commissione esaminatrice e comunicato ai candidati prima dell'inizio dello svolgimento della prova.

7. Il candidato deve obbligatoriamente conseguire l'idoneità in tutte le prove.

8. Le prove d'esame orali saranno svolte in una sala aperta al pubblico.

#### **Art. 7 – Materie di esame e criteri di valutazione delle prove**

1. Le prove d'esame, scritte e orale, verteranno sulle seguenti materie:

- diritto amministrativo;
- ordinamento amministrativo e contabile delle amministrazioni pubbliche;
- ordinamento professionale forense;
- ordinamento giudiziario;
- deontologia forense;
- diritto del lavoro;
- norme in materia di impiego pubblico e contenzioso del lavoro;
- organizzazione del lavoro;
- principi e discipline del controllo di gestione;
- discipline in materia di valutazione del personale dirigente e dipendente delle pubbliche amministrazioni;
- discipline per la misurazione della *performance* organizzativa delle pubbliche amministrazioni;
- disciplina della trasparenza amministrativa e del contrasto alla corruzione;
- tecniche direzionali, tecniche di programmazione e controllo, monitoraggio e valutazione dei risultati;
- elementi di diritto penale, con particolare riferimento ai reati contro la pubblica amministrazione.

2. Faranno altresì parte della prova di esame orale una serie di quesiti sulla conoscenza dell'informatica e della lingua straniera scelta fra quelle indicate nel bando. La prova d'informatica potrà svolgersi anche attraverso esemplificazioni su personal computer. La prova di lingua consisterà nella lettura di un brano nella lingua prescelta dal candidato e nella relativa traduzione o in un colloquio da tenere nella lingua prescelta. Le prove di cui al presente comma costituiscono esclusivamente accertamento del possesso dei requisiti d'accesso.

3. La Commissione esaminatrice, previa elaborazione dei criteri di valutazione dei candidati, nel ripartire i punti per la valutazione delle prove, utilizzerà i seguenti indicatori:

- a) grado di preparazione sulle materie oggetto delle prove;
- b) qualità e capacità di sintesi nell'esposizione scritta e orale;
- c) grado di conoscenza della lingua straniera prescelta e delle applicazioni informatiche più recenti;
- d) capacità di individuare soluzioni innovative nell'organizzazione dell'attività amministrativa;
- e) grado di autonomia nella gestione del lavoro;
- f) capacità di analisi di casi e situazioni attinenti le funzioni oggetto del profilo professionale richiesto;
- g) capacità di risolvere problemi organizzativi e gestionali complessi.

#### **Art. 8 – Valutazione dei titoli**

1. Ai titoli dichiarati dai candidati sarà attribuito un punteggio massimo complessivo di 30,00 punti, così analiticamente ripartito:

##### Titoli di studio (massimo 10,00 punti complessivi):

a) voto di laurea (DL) di cui all'ordinamento previgente al d.m. n. 509 del 3 novembre 1999 (lauree del vecchio ordinamento) o titoli a esse equiparati (ai sensi del decreto interministeriale del 9 luglio 2009 "Equiparazione tra lauree di vecchio ordinamento, lauree specialistiche e lauree magistrali") o equipollenti: massimo 4,00 punti;

- non è attribuito alcun punteggio al titolo di laurea conseguito con una votazione inferiore a 100/110;

- al voto di laurea pari o superiore a 100/110 sarà attribuito il seguente punteggio:

- da 100 a 103/110 (1,00 punto); da 104 a 107/110 (2,00 punti); da 108 a 110/110 (3,00 punti); 110/110 e lode (4,00 punti);

le lauree diversamente valutate saranno riportate in 110/110;

b) i dottorati di ricerca o abilitazione professionale saranno valutati, in relazione all'attinenza rispetto alla posizione di lavoro da coprire, con l'attribuzione di massimo 3,00 punti;

c) i master o il possesso di uno o più titoli di laurea aggiuntivi rispetto a quello richiesto per l'ammissione alla procedura saranno valutati, in relazione all'attinenza rispetto alla posizione di lavoro da coprire, con l'attribuzione di un punteggio aggiuntivo di massimo 3,00 punti;

Esperienze lavorative (massimo 10,00 punti complessivi):

a) esperienze lavorative maturate in uffici attinenti l'organizzazione amministrativa e la gestione delle risorse umane o che presuppongono l'esercizio delle attività fondamentali della posizione di lavoro da coprire, così come individuate all'art. 1 co. 1 del presente bando: saranno valutate in base alla durata complessiva emergente dalle dichiarazioni contenute nella domanda di concorso, secondo la tabella che segue, le esperienze professionali effettuate nelle pubbliche amministrazioni con rapporto di lavoro subordinato, sia a tempo determinato che a tempo indeterminato. Nelle ipotesi di molteplici esperienze lavorative, la valutazione sarà operata cumulando la durata dei vari rapporti di lavoro.

Fascia A – da 1 anno a 2 anni	1,00 punto
Fascia B – da oltre 2 anni a 5 anni	3,00 punti
Fascia C – da oltre 5 anni a 10 anni	5,00 punti
Fascia D – oltre 10 anni	6,00 punti

b) Altre esperienze lavorative: saranno valutate, secondo la tabella che segue, anche ulteriori esperienze professionali svolte dal candidato nelle pubbliche amministrazioni, con rapporto di lavoro subordinato sia a tempo determinato che a tempo indeterminato, in ambiti non ricompresi nella lett. a) di cui al punto precedente. Nelle ipotesi di molteplici esperienze lavorative, la valutazione sarà operata cumulando la durata dei vari rapporti di lavoro.

Fascia A – da 2 anni a 5 anni	1,00 punto
Fascia B – oltre 5 anni	2,00 punti

c) Le esperienze di cui ai punti precedenti, svolte per almeno la durata di tre anni presso un Ordine degli Avvocati o altro Ordine o Collegio professionale, saranno valutate con l'attribuzione di ulteriori 2,00 punti.

Titoli culturali e professionali (massimo 5,00 punti complessivi):

Sono valutati in questa categoria i corsi di almeno 60 ore o di durata almeno semestrale che prevedono il superamento di una prova finale, concernenti gli ambiti fondamentali della posizione di lavoro da coprire così come elencati dettagliatamente all'art. 1 co. 1 del presente bando. Per ciascuno di tali titoli saranno attribuiti 0,50 punti. Saranno altresì valutati in questa categoria i corsi di lingua straniera o in materie informatiche di pari durata che prevedano il superamento di una prova finale. Per ciascuno di tali titoli saranno attribuiti 0,25 punti.

In assenza di indicazioni specifiche da cui sia possibile desumere il superamento con esito positivo della prova finale e l'ulteriore requisito di durata, detti corsi non saranno oggetto di valutazione.

La categoria ricomprende, infine, la valutazione di pubblicazioni (articoli, saggi, ecc.) correlati alle attività afferenti la posizione professionale oggetto dell'avviso. A ciascuna pubblicazione potrà essere attribuito un punteggio massimo di 1,00 punto.

Ai titoli valutabili nell'ambito di questa categoria potrà essere attribuito un punteggio massimo di 5,00 punti complessivi.

Formazione professionale (massimo 5,00 punti complessivi):

Sono valutati in questa categoria i corsi di formazione o di aggiornamento professionale di almeno 3 giorni o di almeno 18 ore concernenti gli ambiti fondamentali della posizione di lavoro da coprire, così come elencati dettagliatamente all'art. 1 dell'avviso. Per ciascuno di tali corsi saranno attribuiti 0,25 punti, sino alla concorrenza massima di 5,00 punti.

In assenza di indicazioni specifiche da cui sia possibile desumere il soddisfacimento di questo minimo requisito di durata detti corsi non saranno oggetto di valutazione.

Per ciascun candidato sarà redatta una scheda analitica da cui risulti nei dettagli l'attribuzione dei punteggi.

2. La valutazione dei titoli e la relativa comunicazione potrà essere effettuata da parte della Commissione esaminatrice anche dopo l'espletamento delle prove

scritte, limitatamente ai candidati che abbiano sostenuto le prove stesse e comunque prima della valutazione delle medesime.

3. Qualora i dati autocertificati dai candidati nelle domande di partecipazione al concorso non permettessero alla Commissione esaminatrice una valutazione certa di alcuni specifici titoli, la stessa si asterrà dal valutarli.

4. Se un candidato, contravvenendo a quella che è un'espressa disposizione del bando di concorso, non indica con precisione, senza arrotondamenti, le durate dei singoli rapporti di lavoro (date di inizio e di fine rapporto), la valutazione verrà fatta per difetto sui soli periodi per i quali si può ricavare la certezza della prestazione lavorativa. A titolo esemplificativo, dichiarazioni del tipo: marzo 2009 – giugno 2009 saranno valutate come se il periodo andasse dal 31 marzo all'1 giugno; dichiarazioni del tipo: dal 2008 al 2009, verranno valutate come se l'attività fosse stata svolta dal 31 dicembre 2008 al 1° gennaio 2009. Qualora fosse stata omessa la data finale di un rapporto e fosse stato indicato che lo stesso è "tuttora" in corso, la Commissione valuterà il periodo fino alla data di spedizione della domanda di partecipazione al concorso.

#### **Art. 9 – Comunicazioni ai candidati. Calendario delle prove**

1. L'elenco dei candidati ammessi sarà pubblicato nell'area "Concorsi" del sito internet dell'Ordine degli Avvocati di Bologna ([www.ordineavvocatibologna.net](http://www.ordineavvocatibologna.net)).

2. Le generalità dei candidati non ammessi saranno tenute e conservate dal Consigliere Segretario e indicate al diretto interessato, a sua richiesta; esse non saranno inserite nell'area "Concorsi" del sito internet dell'Ordine degli Avvocati di Bologna.

3. Il luogo di svolgimento, la data e l'ora dell'eventuale prova preselettiva verranno comunicati ai candidati ammessi mediante contestuale pubblicazione nell'area "Concorsi" del sito internet dell'Ordine degli Avvocati di Bologna.

La pubblicazione nell'area "Concorsi" del sito internet dell'Ordine degli Avvocati di Bologna di quanto previsto ai precedenti punti 1, 2 e 3 ha valore di notifica a tutti gli effetti e non sarà seguita da alcuna comunicazione scritta individuale ai candidati.

4. I candidati ammessi dovranno presentarsi a sostenere l'eventuale prova preselettiva (e, se ammessi, alle successive prove d'esame) muniti di un documento di riconoscimento in corso di validità.

5. In occasione dell'eventuale svolgimento della prova preselettiva, il calendario delle successive prove scritte, ed eventualmente anche quello della prova orale, che potranno svolgersi, rispettivamente, a decorrere dal quindicesimo e dal ventesimo giorno successivo a quello di svolgimento della preselezione, potrà essere comunicato, sempre nel rispetto dei termini minimi di preavviso di cui all'art. 6 del d.p.r. n. 487/1994, mediante pubblicazione nell'area "Concorsi" del sito internet dell'Ordine degli Avvocati di Bologna. Anche tale pubblicazione, se effettuata, avrà valore di notifica a tutti gli effetti.

6. Laddove non dovesse svolgersi la prova preselettiva, saranno pubblicati nella bacheca dell'Ordine degli Avvocati di Bologna, posta nella sede del Consiglio dell'Ordine, e inseriti nell'area "Concorsi" nel sito internet dell'Ordine:

a) la delibera del Consiglio dell'Ordine di ammissione dei candidati che avranno presentato la domanda di partecipazione al concorso;

b) l'avviso relativo al calendario delle prove d'esame.

7. Tutte le comunicazioni, da effettuarsi nel rispetto della riservatezza dei dati personali, e gli eventuali documenti interni, saranno inseriti nel sito internet dell'Ordine, nell'area "Concorsi".

8. La pubblicazione di cui al punto 6 sostituisce ogni altra diretta comunicazione agli interessati e coloro che non risulteranno presenti alla data di convocazione delle prove d'esame saranno dichiarati rinunciatari.

#### **Art. 10 – Pubblicazione della graduatoria finale. Norma di salvaguardia**

1. La Commissione esaminatrice formerà la graduatoria di merito, secondo l'ordine dei punteggi riportati nella votazione complessiva, di cui all'art. 6 co. 5 del presente bando. Tale graduatoria sarà sottoposta all'approvazione del Consiglio dell'Ordine, che formerà la graduatoria definitiva e procederà alla dichiarazione dei vincitori.

2. A parità di merito si applicheranno le preferenze previste dall'art. 5 del d.p.r. n. 487/1994 e s.m.i., sulla scorta delle autocertificazioni prodotte dai candidati in sede di domanda di partecipazione al concorso ai sensi del precedente art. 3.

3. La graduatoria di merito verrà pubblicata entro sette giorni dalla data di approvazione nel sito internet dell'Ordine degli Avvocati di Bologna ([www.ordineavvocatibologna.net](http://www.ordineavvocatibologna.net)). Dalla pubblicazione della graduatoria decorreranno i termini per eventuali impugnative.

4. Tale pubblicazione sostituisce ogni altra diretta comunicazione agli interessati.

5. Il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Bologna si riserva la facoltà di prorogare, prima della scadenza, il termine per la presentazione delle domande di ammissione alla procedura, nonché di riaprire il termine, modificare, sospendere, revocare tale procedura per ragioni di pubblico interesse, o di non dare corso all'assunzione, dandone comunicazione agli interessati, a seguito di variazione delle esigenze organizzative dell'Ordine, ovvero a seguito di sopravvenuti vincoli legislativi e/o finanziari e/o di pareri interpretativi sulla normativa vigente nel settore, forniti da organismi pubblici a ciò deputati.

#### **Art. 11 – Commissione esaminatrice**

1. La Commissione esaminatrice sarà costituita con delibera del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Bologna.

#### **Art. 12 – Utilizzo della graduatoria**

1. La validità della graduatoria formata all'esito del presente concorso è determinata dalla legge e attualmente è di tre anni. Il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Bologna si riserva la facoltà di avvalersene, conformemente alle disposizioni legislative e contrattuali in vigore, eventualmente anche per assunzioni a tempo determinato.

#### **Art. 13 – Assunzione**

1. Il candidato risultato vincitore della selezione verrà assunto a tempo indeterminato alle dipendenze del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Bologna, previa sottoscrizione del contratto individuale di lavoro e con svolgimento di un periodo di prova di sei mesi secondo le vigenti disposizioni del C.C.N.L. della Dirigenza di Area VI ("Agenzie fiscali; enti pubblici non economici"). La risoluzione del rapporto di lavoro per mancato superamento del periodo di prova costituisce causa di decadenza dalla graduatoria.

2. L'assunzione avverrà alle condizioni previste dal vigente C.C.N.L. della Dirigenza di Area VI ("Agenzie fiscali; enti pubblici non economici"), con inquadramento nel profilo di Dirigente amministrativo della dotazione del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Bologna.

3. Prima della sottoscrizione del contratto individuale di lavoro, il vincitore sarà invitato dal Consiglio dell'Ordine, nel termine di giorni trenta giorni dalla data della comunicazione, a comprovare definitivamente la veridicità delle

dichiarazioni rese, pena la decadenza dei benefici assunti. Scaduto inutilmente il termine, il Consiglio dell'Ordine dichiarerà di non dare luogo alla stipulazione del contratto stesso o di procedere alla sua risoluzione, se già stipulato.

4. La mancata sottoscrizione del contratto o la mancata presa di servizio alla data indicata nel contratto comporterà la sostituzione del candidato con quello idoneo che si trova nella posizione immediatamente successiva nella graduatoria di merito.

5. Per ragioni di sicurezza e tutela dei lavoratori, prima dell'assunzione, il soggetto con cui deve essere stipulato il contratto di lavoro sarà sottoposto a visita medica di controllo, secondo quanto disposto dall'art. 41 del d.lgs. n. 81 del 9 aprile 2008. L'accertamento dell'eventuale inidoneità fisica, totale o parziale, del lavoratore costituisce causa ostativa all'assunzione.

6. Ai sensi dell'art. 35 co. 5 *bis* del d.lgs. n. 165/2001, il Dirigente assunto in forza della presente procedura concorsuale dovrà permanere presso il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Bologna per un periodo non inferiore a cinque anni.

#### **Art. 14 – Trattamento dei dati personali**

1. Tutti i dati personali del concorrente di cui l'amministrazione sia venuta in possesso in occasione dell'espletamento del procedimento concorsuale saranno utilizzati esclusivamente per lo svolgimento del concorso e per la conseguente assunzione.

2. I dati saranno utilizzati e trattati, anche con procedure informatizzate, nel rispetto del Codice in materia di protezione dei dati personali, a cura del personale del Consiglio dell'Ordine assegnato agli uffici preposti al loro utilizzo e conservazione per lo svolgimento delle procedure concorsuali e d'assunzione.

3. Come si evince dal contenuto stesso del bando alcuni dati (ad esempio, le generalità) sono indispensabili per l'ammissione al concorso, altri sono indispensabili ai fini di attribuire benefici al concorrente (ad esempio, la dichiarazione dei titoli preferenziali), altri ancora sono funzionali allo snellimento delle procedure (ad esempio, il numero di telefono, l'indirizzo di posta elettronica, ecc.).

4. Se i dati richiesti non sono forniti, il concorrente perderà i benefici in funzione dei quali i dati sono richiesti.

5. Ai sensi dell'art. 7 del d.lgs. n. 196 del 30 giugno 2003 (Codice in materia di

protezione dei dati personali), si informa che il titolare del trattamento dei dati personali è il Consigliere Segretario del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Bologna.

6. S'informa inoltre che, per esercitare i diritti inerenti all'utilizzo e alla conservazione dei propri dati personali stabiliti dall'art. 2 del citato Codice, l'interessato potrà rivolgersi al Consigliere Segretario del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Bologna.

#### **Art. 15 – Termine della procedura concorsuale**

La procedura concorsuale sarà ultimata entro il termine massimo previsto per legge ai sensi dell'art. 11 co. 5 del d.p.r. n. 487/1994.

#### **Art. 16 – Disposizioni finali**

1. L'unità organizzativa competente per l'istruttoria delle domande e degli atti del procedimento connessi all'espletamento della procedura concorsuale è il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Bologna, presso il quale ciascun candidato può esercitare i diritti di accesso e partecipazione al procedimento stesso ai sensi della legge n. 241/1990. Eventuali informazioni relative al bando e alla procedura concorsuale possono essere richieste alla Segretaria dell'Ordine degli Avvocati, al numero di telefono 051-58.22.09 nei seguenti giorni e orari: dal lunedì al venerdì, dalle ore 9 alle 13.

2. Ai sensi dell'art. 35 co. 3 lett. c) del d.lgs. n. 165/2001, è garantita pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro, tenuto conto altresì di quanto previsto dall'art. 57 del medesimo d.lgs.

3. Per quanto non previsto dal presente bando valgono, sempre che applicabili, le disposizioni di legge vigenti in materia.

4. La partecipazione al concorso obbliga i concorrenti all'accettazione di tutte le disposizioni del presente bando.

Bologna, 14 luglio 2014

IL CONSIGLIERE SEGRETARIO  
dell'Ordine degli Avvocati  
(avv. Giovanni Berti Arnoaldi Veli)



IL PRESIDENTE  
dell'Ordine degli Avvocati  
(avv. Sandro Callegaro)